

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20/04/2010

ARGOMENTI:

- Vivicittà in Libano, Siria e a Gerusalemme Est: articoli, agenzie, interviste (5 pagg)
- Olimpiadi 2020: il Coni visiterà Roma e Venezia
- Doping: 9 mesi al calciatore Adrian Mutu
- Vancouver 2010: chiusa l'indagine sulla morte dello slittinista Nodar Kumaritashvili



Notizie in tempo reale

CONDIVIDI:

[Facebook](#)[Google](#)[Yahoo](#)[Twitter](#)[Altri](#)

VIVICITA': L'UPTER DOMENICA CORRE NEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI

(AGI) - Roma, 15 apr. - Vivicitta' arriva...di corsa nei campi profughi palestinesi per portare solidarieta' e sostegno. E' l'iniziativa dell'Universita' Popolare dello Sport di Roma (UpterSport) che in questa maniera aderisce alla XXVII edizione della corsa piu' grande del mondo organizzata dall'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti. L'idea e' venuta al presidente dell'UpterSport Giuseppe D'Agostino e ai dirigenti Francesco Savastano e Paolo Citeresi, in partenza domani per il Libano per dare un contributo a sostegno dell'edizione speciale di Vivicitta' che verra' organizzata domenica nel paese mediorientale. Cosi' i bambini dei campi profughi palestinesi saranno protagonisti di sette corse, con percorsi da 1 a 3 Km, che si terranno in Libano, in Siria e a Gerusalemme est, nel campo profughi di Shu' Fat, dove opera Peace Games Uisp con progetti che hanno nello sport il loro elemento catalizzatore.

Queste iniziative si svolgono in collaborazione con Cooperazione italiana allo sviluppo - ministero Affari Esteri e UNRWA - Agenzia delle Nazioni Unite. Presidente e dirigenti dell'UpterSport protagonisti di questo evento, nel ringraziare Massimo Tossini, responsabile grandi eventi dell'Uisp, per la sua estrema disponibilita', ribadiscono che l'esperienza "vuole essere una ulteriore azione concreta di pace e solidarieta'", che sono elementi "essenziali" e fondanti delle attivita' di educazione aggiornamento e formazione, "propri dell'Universita' Popolare dello Sport". (AGI) -

KIRGHIZISTAN: IL PRESIDENTE BAKIYEV SI E' DIMESSO

CONDIVIDI:

[Facebook](#)[Google](#)[Yahoo](#)[Twitter](#)[Altri](#)

© COPYRIGHT 2010 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003

l'Unità

Vivicittà in Medioriente: una corsa per il dialogo

Oltre 3500 bambini, in rappresentanza dei 14 campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme est, hanno corso ieri con «Vivicittà-corri per il dialogo», la corsa più grande del mondo targata Uisp. Percorsi da 1 a 3 km per ragazzi dai 9 ai 15 anni che, a partire dalle 10.30 (ora locale), si sono mossi in contemporanea nei sette campi coinvolti, situati nelle vicinanze di Beirut, Baalbek, Tripoli, Sidone, Tiro, Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco) e Gerusalemme est.

Nel campo di Burj el-Barajneh, a Beirut, hanno gareggiato in 500 e al termine della corsa i ragazzi hanno improvvisato un corteo dietro lo striscione «Vivicittà Uisp», sfilando per le strade del campo. Presenti Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, Fabio Melloni, direttore dell'Unità Tecnica Locale in Libano per la Cooperazione italiana allo sviluppo, e Roger Davies, vicedirettore dell'Unrwa - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi.

A Beddawi, campo profughi palestinese situato nel nord del Libano, vicino a Tripoli, 750 bambini della scuola costruita dall'Unrwa hanno corso assieme a 50 ragazzi libanesi. L'Uisp ha inoltre consegnato i 16.300 euro raccolti durante l'edizione italiana di Vivicittà di una settimana fa e destinati a finanziare i lavori di ristrutturazione del campo polivalente della scuola che potrebbe essere pronto già a settembre, in occasione delle prossime Palestiniadi.

Invece sono stati 250 i bambini in corsa a Gerusalemme est, nel campo di Shùfat, dove Peace Games, l'Ong dell'Uisp, porta avanti il progetto «Play and Work to Avoid Isolation», volto a rafforzare le realtà associative del campo e a superare l'isolamento economico, sociale e culturale della comunità. Numerose le adesioni a «Vivicittà ? corri per il dialogo» anche nelle altre quattro località coinvolte: Baalbek, Sidone, Tiro e Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco).

La corsa ha animato per un giorno la vita nei campi raccogliendo attorno ai bambini protagonisti della gara l'intera popolazione. Presenti ovunque le istituzioni locali che hanno sottolineato la comune intenzioni di investire nell'educazione e nella formazione dei più giovani all'interno dei campi profughi. «Una corsa dove i diritti dei bambini non sono rispettati ? ha dichiarato Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp ? dove gli spazi per giocare e per fare sport non ci sono. Rimarrà il segno di questa giornata in cui la quarta generazione dei campi profughi palestinesi ha testimoniato la necessità e il desiderio di aprirsi al mondo e diventarne protagonista, rinnegando la violenza e superando le differenze. La Cooperazione italiana allo sviluppo e le Nazioni Unite hanno chiesto all'Uisp di continuare a lavorare assieme per i campi profughi palestinesi: porteremo avanti questo impegno, attraverso i valori e gli strumenti dello sport per tutti».

La manifestazione è organizzata dall'Uisp e dalla sua Ong Peace Games, in collaborazione con Cooperazione Italiana allo sviluppo, UNRWA Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, LPDC ? Comitato per il dialogo libano-palestinese, YDD - Dipartimento per lo sviluppo giovanile della società di studi arabi di Gerusalemme, Popular Committee Shùfat, Regione Emilia Romagna e Unione Europea.

19 aprile 2010

AGI news on**VIVICITTA': M. O., 3500 BAMBINI DI CORSA NEI CAMPI PROFUGHI**

(AGI) - Beirut (Libano), 18 apr. - Oltre 3500 bambini, in rappresentanza dei 14 campi profughi palestinesi di Libano, Siria e Gerusalemme est, hanno corso oggi con "Vivicitta'-corri per il dialogo", la corsa targata Uisp. Si sono mossi in contemporanea nei sette campi coinvolti, situati nelle vicinanze di Beirut, Baalbek, Tripoli, Sidone, Tiro, Yarmouk (quartiere palestinese di Damasco) e Gerusalemme est.

CONDIVIDI:



Facebook



Google



Yahoo



Twitter



Altri

Ads by Google

Lavorare con i Bambini

Se il tuo sogno è lavorare con
i bambini scegli i nostri Corsi
Osa

www.italianonline.com

VIVICITTA- Run for Child Rights

15/04/2010 09:05:21 PM GMT

VIVICITTA- Run for Child Rights Date : 15/4/2010 Time : 20:51
JERUSALEM, April 15, 2010 (WAFA)- At (more)

VIVICITTA- Run for Child Rights Date : 15/4/2010 Time : 20:51
JERUSALEM, April 15, 2010 (WAFA)- At 10.30 on Sunday, April 18, about 250 young 'athletes' from the Shu'fat Refugee Camp and East Jerusalem will take part in VIVICITTA, an unprecedented children's marathon taking place simultaneously in the refugee camps of Lebanon and Syria and the occupied Palestinian territories.

VIVICITTA said in a press release that its spirit is to provide everyone, boys and girls, athletes or not, with the opportunity to participate in the race as an opportunity for solidarity, and - why not - winning.

A team of young leaders and local volunteers has prepared the children to face the almost two kilometres of the course that winds through the narrow streets of the camp. Children will run in categories according to their age, each recognizable by the colour of the T-shirt, and each will receive a diploma and a participation gift.

There will be a water distribution point at the start, and snacks and juice at the arrival. A first aid service run by volunteers has been arranged, while the Palestinian Red Crescent has made available an ambulance.

VIVICITTA is a marathon that UISP the Italian Union Sport for All - has been organising for 27 years in Italy and worldwide, where thousands of people simultaneously run under the banner of solidarity, integration, human rights and environment protection. This year a special edition of VIVICITTA, co-sponsored by the Italian Cooperation and UNRWA, has been dedicated to the Palestinian refugees in Lebanon, Syria, and Palestine.

In Shu'fat Camp a large pool of international and Palestinian partners joined UISP, UNRWA and the Italian Cooperation to contribute to the organization of this extraordinary initiative. These included:

- Peace Games, the UISPs NGO, which since 2005 is working in Shufat developing socio-economical projects to support the community of the Camp.
- Youth Development Department, the Palestinian association which plays the role of professional and technical umbrella for the youth sector in Jerusalem;
- Shufat Camp Popular Committee, Emilia Romagna Region, and European Union;

The initiative will be presented at a press conference to take place on Saturday, April 17, at 10.30 a.m., at the Jerusalem Hotel garden, Nablus Road, Jerusalem.

Introduces and moderates Mazen Jabari, Director of the Youth Development Department.

Speakers will include UISP Vice-President Vincenzo Manco, Peace Games President Daniele Borghi, Shufat Camp Popular Committee Member Abdel Karim Shallodi, Regione Romagna Representative Raffaele Spiga, and a Representative from European Union.

-- AJP



VIVICITTA' - Run for Child Rights

15/04/2010 09:05:21 PM GMT

**VIVICITTA' - Run for Child Rights Date : 15/4/2010 Time : 20:51
JERUSALEM, April 15, 2010 (WAFA)- At (more)**

VIVICITTA' - Run for Child Rights Date : 15/4/2010 Time : 20:51
JERUSALEM, April 15, 2010 (WAFA)- At 10.30 on Sunday, April 18, about 250 young 'athletes' from the Shu'fat Refugee Camp and East Jerusalem will take part in VIVICITTA', an unprecedented children's marathon taking place simultaneously in the refugee camps of Lebanon and Syria and the occupied Palestinian territories.

VIVICITTA' said in a press release that its spirit is to provide everyone, boys and girls, athletes or not, with the opportunity to participate in the race as an opportunity for solidarity, and - why not - winning.

A team of young leaders and local volunteers has prepared the children to face the almost two kilometres of the course that winds through the narrow streets of the camp. Children will run in categories according to their age, each recognizable by the colour of the T-shirt, and each will receive a diploma and a participation gift.

There will be a water distribution point at the start, and snacks and juice at the arrival. A first aid service run by volunteers has been arranged, while the Palestinian Red Crescent has made available an ambulance.

VIVICITTA' is a marathon that UISP - the Italian Union Sport for All - has been organising for 27 years in Italy and worldwide, where thousands of people simultaneously run under the banner of solidarity, integration, human rights and environment protection. This year a special edition of VIVICITTA', co-sponsored by the Italian Cooperation and UNRWA, has been dedicated to the Palestinian refugees in Lebanon, Syria, and Palestine.

In Shu'fat Camp a large pool of international and Palestinian partners joined UISP, UNRWA and the Italian Cooperation to contribute to the organization of this extraordinary initiative. These included:

- Peace Games, the UISP's NGO, which since 2005 is working in Shu'fat developing socio-economical projects to support the community of the Camp.
- Youth Development Department, the Palestinian association which plays the role of professional and technical umbrella for the youth sector in Jerusalem;
- Shu'fat Camp Popular Committee, Emilia Romagna Region, and European Union;

The initiative will be presented at a press conference to take place on Saturday, April 17, at 10.30 a.m., at the Jerusalem Hotel garden, Nablus Road, Jerusalem.

Introduces and moderates Mazen Jabari, Director of the Youth Development Department.

Speakers will include UISP Vice-President Vincenzo Manco, Peace Games President Daniele Borghi, Shu'fat Camp Popular Committee Member Abdel Karim Shallodi, Regione Romagna Representative Raffaele Spiga, and a Representative from European Union.

-- AJP

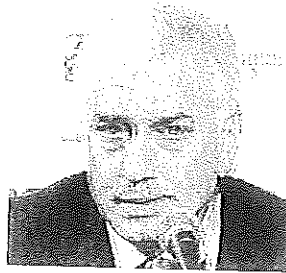
Giochi 2020, il Coni la prossima settimana visiterà Roma e Venezia

ROMA - Il Coni effettuerà una visita a Venezia e Roma in vista della scelta della città da candidare all'Olimpiade del 2020.

Ieri s'è riunita al Palazzo ad H la Commissione di valutazione delle candidature olimpiche, presente al completo, ad eccezione del membro Cio Ottavio Cinquanta, bloccato dallo stop aereo conseguente all'eruzione del vulcano Eyjafjallajökul, in Islanda. Esaminato il lavoro predisposto dai tecnici, la commissione ha deciso all'unanimità di richiedere chiarimenti alle due città candidate.

Una delegazione di tecnici, guidata dal segretario del Coni, Raffaele Pagnozzi, si recherà a Venezia il 26 aprile e visiterà Roma il 27. Al termine dei sopralluoghi, nuova riunione per esaminare i riscontri emersi nelle due visite ispettive.

INGHIESTA - La Federazio-



Raffaele Pagnozzi, 61 anni

ne internazionale dello slittino (FIL) ha intanto concluso l'inchiesta sulla morte del georgiano Nodar Kumaritashvili, vittima di un incidente durante le prove della gara olimpica di Vancouver, il 12 febbraio scorso. In un comunicato, la FIL ha definito l'accaduto «imprevedibile». «Una serie complessa di circostanze ha provocato il dramma» ha aggiunto il segretario Svein Romstad. - Nè le simulazioni al computer, né gli esperti che hanno omologato la pista e seguito 30.000 discese, avevano previsto una simile eventualità».

CORRIERE dello SPORT

20 - 04 - 2010

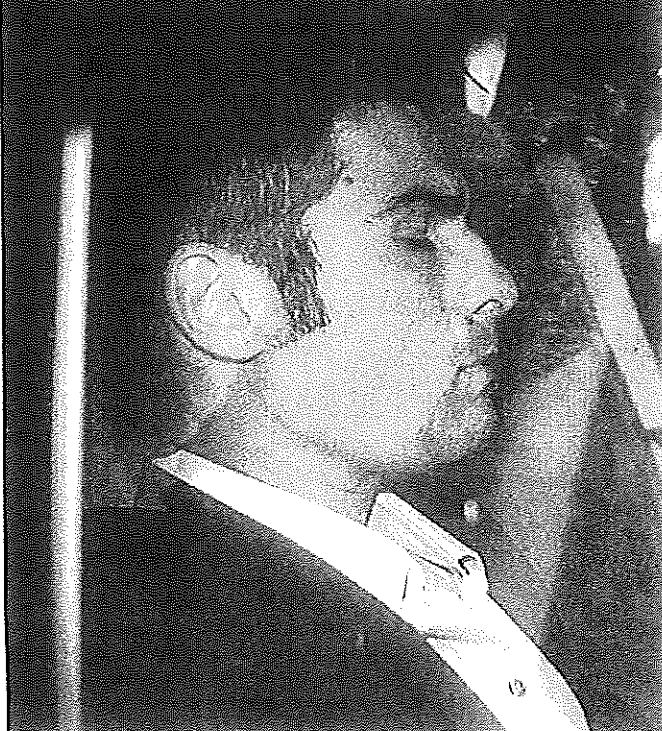
FIRENZE ● Una leggerezza che pesa tanto: 9 mesi. Adrian Mutu, camicia azzurra e volto sul cellulare, esce dallo stadio Olimpico con una riduzione di 3 mesi (rispetto all'anno richiesto) e una tacca sul calendario: rientrerà il 29 ottobre, che è un venerdì se ci sarà l'anticipo oppure sabato 30 o domenica 31. «Non sono contento» dice. Ma salterà solo 6-7 match del prossimo campionato, e nel frattempo potrebbe giocare le amichevoli solo su richiesta di deroga alla Figc

No Tas «Uno stop così lungo per una pastiglia lassativa è eccessivo»: Adrian si confida con uno dei legali (Rodella) che hanno avuto un ruolo determinante. I motivi? La recidiva non è mai stata contemplata, la buona fede è stata palesata così come la presenza occulta di Sibutramina. Non aver chiesto le controanalisi, poi, ha avuto il giusto effetto. «Al Tribunale Nazionale Antidoping — dice l'avvocato Nino D'Avirro — non era facile schiodargli nemmeno un giorno, per cui abbiamo ottenuto è un risultato positivo». E' escluso che la sentenza venga appellata al Tas di Losanna. Intanto papà Mutu, Spyridon, dice: «Adrian tornerà più forte di prima».

Resta al 95% «Considerata l'intera vicenda e per come era andata — dice il vicepresidente viola Mario Cognigni — speravamo in uno stop più breve». E l'ad Mencucci fa: «Tre mesi in meno è un successo della linea

Mutu, stop di 9 mesi per doping

«Una leggerezza: speravo in uno sconto maggiore»



difensiva. Mutu sul mercato? Non ne parlo, spero solo che si alleni come adesso e che possa essere pronto al momento giusto». In quale squadra? Al 95% nella Fiorentina. Perché (come anticipato nei giorni scorsi) sente un debito nei confronti del club. Il resto della percentuale è legato a un'offerta irrinunciabile e all'imponderabile legato alla panchina: se Prandelli non sarà chiamato dalla Nazionale, quel 95% diventerà un 100%. «Sono convinto che Mutu resterà in viola — dice il suo manager Victor Becali — la prossima stagione non perderà molte partite».

Scusatemi Ed ecco lui, Mutu: dispiaciuto e pronto a risarcire il club. «Non sono soddisfatto — dice a Viola Channel —: mi aspettavo uno sconto maggiore. L'errore c'è stato, ma visto che è stata una leggerezza pagata troppo. Era importante che la squalifica non fosse di un anno, dopo poche gare sarò pronto a tornare. Ciò che mi preme sottolineare è che mi dispiace di aver lasciato la Fiorentina in questi mesi, i miei compagni, la società: chiedo scusa a tutti, anche ai tifosi». Ecco il debito calcistico da onorare.

Sostegno Il club, che non pare intenzionato a ridurre lo stipendio al giocatore, diffonde un comunicato di grande appoggio: «L'AcF Fiorentina ribadisce la propria vicinanza ad Adrian Mutu dimostrata durante tutto questo periodo, da gennaio fino ad ora». Ora, in viola, vogliono l'Europa League: la squadra non deve più sbagliare un colpo.

La GAZZETTA dello SPORT
20-09-2010

«La morte di Kumaritashvili: cause eccezionali»

di FRANCESCO SERIENI

«Un tragico incidente». Determinato da una serie di concause complesse ed eccezionali, in primo luogo un errore del pilota. E senza una responsabilità degli organizzatori, con tanti saluti a Nodar Kumaritashvili, lo slittinista georgiano che morì tragicamente sulla pista di Whistler durante le prove della gara olimpica, sbalzato dall'attrezzo all'uscita della famigerata curva numero 16 e ucciso dal trauma cerebrale provocato dal terribile impatto contro uno dei pali di sostegno della tettoia d'arrivo.

Rapporto La Federazione internazionale di slittino ha pubblicato ieri il rapporto finale sul drammatico incidente che funestò la vigilia dell'Olimpiade. «È stato un fatale incidente imprevedibile», hanno riassunto Svein Romstad e Claire Del Negro, segretario generale e vicepresidente della Fil. In pratica, le stesse parole che usarono nella conferenza stampa successiva alla tragedia. «Dopo un'analisi approfondita, abbiamo concluso che non ci sia stato un uni-

co motivo», è il commento finale al documento di 20 pagine che pilatescamente si apre con un omaggio alla carriera di Kumaritashvili e si sofferma sul percorso che l'atleta georgiano ha seguito fino ad ottenere il pass olimpico, per sottolineare come «l'attuale sistema di quali-

ficazione sia da ritenere corretto».

Spiegazioni La Fil ritiene che l'incidente all'uscita dalla curva 16 sia stato provocato da due fattori: «L'atleta ha sbagliato e non ha controllato la traiettoria dell'attrezzo. Ha poggiato la mano destra sul ghiaccio, creando un perno». Lo slittino ha colpito il muro di protezione con un angolo di impatto «eccezionale»: la slitta non si è rotta e ha innescato una sorta di «effetto catapulte» che ha scagliato Kumaritashvili aldilà della protezione, fino all'impatto con un palo me-

tallico. Lo slittino è stato esaminato accuratamente: non sono state individuate anomalie e le strutture realizzate per garantire la sicurezza degli atleti, a causa dell'«imprevedibile dinamica dell'incidente» non hanno evitato la tragedia. Spiegazioni che in buona parte non convincono, perché assolvono completamente la pista anche se al computer era già apparso evidente che quella curva veniva affrontata con troppa velocità (e infatti il Cio ha deciso di monitorare la sicurezza di tutti i futuri impianti olimpici). Inoltre la Federazione si premurò in fretta e furia di mettere una protezione ai pali della tettoia, ma solo ad incidente avvenuto. E se davvero la velocità eccessiva non conta, perché dai Giochi di Sochi si potranno raggiungere al massimo i 135 km orari?

ri.cr.

GAZZETTA dello SPORT

20-06-2010